



# COMUNE DI PANDINO

(Provincia di Cremona)

Originale

CODICE ENTE: 107708 PANDINO

DELIBERAZIONE N° 27 del 10/06/2010

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione pubblica

**OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2010. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010, ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2010-2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012.**

L'anno **DUEMILADIECI**, addì **DIECI** del mese di **GIUGNO** alle ore **21.00**, presso il Municipio comunale, previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali.

		Presenti	Assenti
1) DOLINI DONATO	Sindaco - Presidente	SI	
2) DE PONTI CARLO	Consigliere	SI	
3) FORNONI FABIO	Consigliere	SI	
4) POLIG MARIA LUISE	Consigliere	SI	
5) MARAZZI ALESSIO	Consigliere	SI	
6) CARPANI ANTONELLA	Consigliere	SI	
7) BERTAZZOLI CARLA	Consigliere	SI	
8) BOGLIOLO FRANCESCO	Consigliere	SI	
9) BOFFELLI GIOVANNA	Consigliere	SI	
10) LAURIA BONIFACIO	Consigliere	SI	
11) CAMOLI ROMANA	Consigliere	SI	
12) STRINGHI IVANA	Consigliere	SI	
13) SAU FRANCESCA	Consigliere	SI	
14) LABO' STEFANO	Consigliere	SI	
15) BIANCHESSI MIRKO	Consigliere	SI	
16) SAMPELLEGRINI MAURO	Consigliere	SI	
17) SCOTTI ANDREA	Consigliere	SI	
<b>TOTALE:</b>		17	0

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE NUMA DR. GRAZIANO che provvede alla redazione del presente verbale.

Partecipa il sig. DEDA PRIMO STEFANO assessore extraconsiliare;

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

**OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2010. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010, ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2010-2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** il bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2010 – 2012, approvato con deliberazione C.C. N. 4 del 14 gennaio 2010, esecutiva ai sensi di legge;

**CONSIDERATO** che si rende necessario apportare delle modifiche al Bilancio di Previsione 2010 e alla Relazione previsionale e programmatica 2010-2012, in relazione agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare derivanti da nuove esigenze solo ora evidenziatesi in ordine ai servizi dell'Ente;

**VISTO** il prospetto relativo al patto di stabilità 2010 -2012 che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa e che dimostra il mantenimento degli obiettivi imposti dal patto medesimo;

**VISTO** l'art. 175 del D.lgs 18/08/2000, n. 267, il quale permette le variazioni alle dotazioni dei capitoli del Bilancio entro il termine del 30 Novembre di ogni anno ;

**VISTO** il vigente regolamento di Contabilità dell' Ente;

**VISTI** i pareri per la regolarità tecnica e contabile rilasciati dal preposto responsabile ai sensi dell'art. 49, I° comma , del D.lgs 267/00;

**VISTO** il parere del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.lg 267/00;

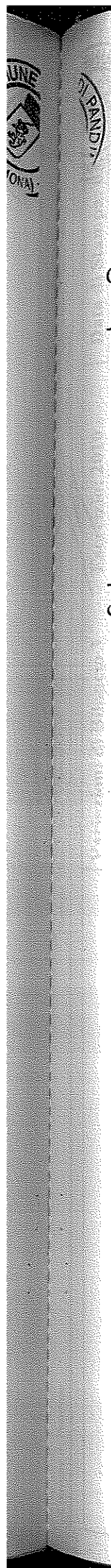
**VISTO** l'art. 134, 4 comma, del D.lg 267/00;

**UDITI** gli interventi dei consiglieri comunali per cui si fa riferimento alla registrazione magnetica conservata agli atti comunali ed allegata al presente atto;

Con voti, 13 favorevoli (maggioranza) , 1 contrario (Bianchessi), 3 astenuti ( Sampellegrini, Scotti e Labo'), resi ai sensi di legge;

## **DELIBERA**

1. di approvare, per i motivi espressi in premessa, le variazioni da apportare al Bilancio di Previsione 2010, alla relazione previsionale e programmatica 2010 -2012 e al Bilancio pluriennale 2010 – 2012, come risultano dagli allegati prospetti formanti parte integrante e sostanziale del presente atto (All. a)
2. di dare atto che con la presente variazione di bilancio si rispettano gli equilibri dello stesso, così come evidenziato dall' apposito prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato B)
3. di dare atto che si allega il parere del Revisore dei Conti ai sensi dell' art. 239 del D.lgs 267/00 (allegato C);

- 
4. di conferire il rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità in sede di approvazione del bilancio di previsione 2009;

Con votazione separata;

- con voti 15 (favorevoli) , 1 contrario (Bianchessi) , 1 astenuto (Labò) , resi ai sensi di legge;

### **DELIBERA**

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, 4 comma del D.lgs. 267/2000.

Variazioni di Bilancio 3

Esercizio: 2010

Data di Stampa: 03.06.2010

ESECUTIVA

DELIBERA : CC del 09/06/2010

EU	Codice	Descrizione Capitolo Centro di Costo Note	Stanziam. iniziale	Variazione Precedente (+)	Variazione Precedente (-)	Precedente	Variazione (+)	Variazione (-)	Attuale
E	1000000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
U	1010205	TRASFERIMENTI - SEGRETERIA	11.600,00	0,00	2.527,91	9.072,09	50.000,00	0,00	59.072,09
NOTE: Variazione al bilancio di previsione esercizio 2010									
TOTALE ENTRATE							50.000,00	0,00	50.000,00
TOTALE USCITE							50.000,00	0,00	50.000,00

comune di PANDINO  
 PATTO DI STABILITA' ANNI 2010-2012 - VARIAZIONE N. 1

	2007	2010	2011	2012
<b>VERIFICA PATTO ANNO 2007</b>				
<b>ENTRATA</b>				
avanzo non vincolato		50.000,00		
Titolo 1 (accertamento entrate)	2.771.259,52	2.753.510,60	2.649.028,20	2.671.456,45
Titolo 2 (accertamento entrate)	993.615,37	2.051.826,00	1.767.545,80	1.773.550,16
Titolo 3 (accertamento entrate)	1.379.344,91	1.094.088,60	1.033.538,95	1.038.315,85
Titolo 4 (incassi comp.+res.)	1.766.703,58	1.100.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
<b>Entrate finali</b>	<b>6.910.923,38</b>	<b>6.999.425,20</b>	<b>6.600.112,95</b>	<b>6.633.322,46</b>
Riscossioni di crediti			-100.000,00	-100.000,00
Proventi dismissioni e alienazioni	-			
Entrate stato per calamità naturali				
<b>ENTRATE patto</b>	<b>6.910.923,38</b>	<b>6.999.425,20</b>	<b>6.500.112,95</b>	<b>6.533.322,46</b>
<b>SPESA</b>				
Titolo 1 (impegni spesa corrente)	5.474.602,47	5.880.919,00	5.401.226,95	5.425.506,46
Titolo 2 (pagamenti C+R)	1.260.607,45	700.000,00	700.000,00	700.000,00
detr. 0,78% pagamenti tit:II RP 2008		-39.000,00		
<b>Spese finali</b>	<b>6.735.209,92</b>	<b>6.541.919,00</b>	<b>6.101.226,95</b>	<b>6.125.506,46</b>
Concessioni crediti pagamenti	290.000,00		-100.000,00	-100.000,00
Spese stato correnti e c/cap. per calamità naturali				
<b>SPESA patto</b>	<b>6.445.209,92</b>	<b>6.541.919,00</b>	<b>6.001.226,95</b>	<b>6.025.506,46</b>
<b>SALDI</b>				
<b>ENTRATA</b>	6.910.923,38	6.999.425,20	6.500.112,95	6.533.322,46
<b>SPESA</b>	6.445.209,92	6.541.919,00	6.001.226,95	6.025.506,46
<b>Saldo finale annuale</b>	<b>465.713,46</b>	<b>457.506,20</b>	<b>498.886,00</b>	<b>507.816,00</b>
saldo 2007	465.713,46	465.713,46	465.713,46	465.713,46
<b>Manovra correttiva</b>		46.571,35		0,00
<b>obiettivo annuale</b>		419.142,11	465.713,46	465.713,46

11/04/2012  
 = 1 N. 27  
 DEL 10/6/2012  
 GI. PAT.  
 VERBALE DI DELIBERAZIONE  
 GIUNTA COMUNALE  
 CONSIGLIO COMUNALE

15/08/2012

DI PANDI

[verifica finale

38.364,09

33.172,54

42.102,54



10  
ACCREDITATA ALLA DELEGAZIONE  
CONSIGLIO COMUNALE  
27 DEL 10/6/2010  
COMUNE DI PANDINO  
RAG  
SECR

Provincia di Cremona

COMUNE DI PANDINO  
UFFICIO PROSPERITÀ  
- 4 GIU. 2010  
Prot. Entrata n. 10697  
Categorie 4 Classe 2

Ill.mo Signor Sindaco  
del Comune di  
PANDINO (CR)

26025

Pandino 04 Giugno 2010

Oggetto: parere sulle variazioni del bilancio di previsione dell'esercizio 2010 – NR. 2.

Il sottoscritto Revisore dei Conti, ha esaminato la proposta di variazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2010, sensi dell'art. 239 del D.Lgs nr. 18.08.2000 nr. 267, da sottoporre al Consiglio Comunale del 09.06.2010.

Il Revisore prende atto:

- che le variazioni predisposte pareggiano come segue:

Applicazione dell'avanzo di amministrazione	50.000,00
Maggiori previsioni di entrate	0,00
Minori stanziamenti di spese	0,00
<b>Totale variazioni positive</b>	<b>50.000,00</b>

Minori entrate accertate	0,00
Maggiori stanziamenti di spese	50.000,00
<b>Totale variazioni negative</b>	<b>50.000,00</b>

Il Revisore riscontrata la regolarità delle appostazioni contabili ed il mantenimento dell'equilibrio gestionale di Bilancio, constatata l'esistenza dei presupposti di congruità, coerenza e attendibilità contabile, per quanto di propria competenza

esprime

parere favorevole sulla proposta di variazioni al bilancio di previsione 2010

Con osservanza.

Revisore dei Conti  
(Dario Donida)



**SINDACO**

Esercizio finanziario 2010, variazione al bilancio di previsione 2010, alla relazione previsionale programmatica 2010/2012 e bilancio pluriennale 2010/2012. Un titolo piuttosto lungo in realtà per una variazione molto semplice che consta di due voci, una voce in entrata e una voce in uscita. La voce in entrata è un prelievo di 50.000 euro dall'avanzo di amministrazione, e la voce in uscita è la costituzione di un fondo per un contributo da destinare all'Abruzzo; è un argomento di cui si è parlato in varie occasioni durante la precedente amministrazione e quindi, magari, faccio una breve sintesi di ciò che è stato detto su questo argomento in precedenza, in modo tale che il consiglio poi possa fare le sue valutazioni. Poco più di un anno fa all'indomani del terremoto in Abruzzo in quest'aula si votava il conto consuntivo, il bilancio consuntivo per il 2008; in quell'occasione forte era l'emozione per il terremoto che era da qualche giorno avvenuto in Abruzzo e si moltiplicavano anche le iniziative in favore delle popolazioni che erano state sottoposte a questa grande tragedia. Il consiglio in quell'occasione si domandò, si interrogò su quello che si poteva fare per dare un aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto; in quell'occasione si votarono alcuni provvedimenti, per esempio si votò di devolvere il gettone di presenza, un atto simbolico ma comunque di valore. In quella stessa occasione venne avanzata la proposta di compiere un'azione diversa, cioè di non affollarsi nel momento della prima emergenza, quindi quando si trattava di soccorrere le vittime del terremoto e per le quali c'era già una catena di solidarietà in essere molto importante; quindi di partecipare, chi lo volesse fare evidentemente a questa fase, ma, come amministrazione comunale, di individuare una forma di aiuto alle popolazioni che potesse manifestarsi in modo più concreto, non nella fase dell'emergenza del primo momento, ma nella fase successiva della ricostruzione. Perché? Perché quando è finita l'emergenza di un terremoto, anche la notizia del terremoto passa nelle seconde pagine dei giornali e dei telegiornali e quindi anche l'attenzione generale sul tema fatalmente scende; eppure questo, a distanza di mesi dall'evento, è proprio il momento in cui le popolazioni che hanno subito questo tipo di catastrofe avrebbero forse più bisogno di essere aiutati, perché è il momento in cui bisogna ricostruire, ripristinare una vita, ripristinare un modo di vivere, ripristinare un tessuto sociale che è fatalmente distrutto dal terremoto. Allora l'amministrazione si pose come obiettivo quello di intervenire in quel momento, quindi non con dei soldi distribuiti immediatamente più o meno a pioggia per aiutare la fase iniziale, ma una destinazione di soldi più importante, finalizzata alla realizzazione di un'opera o al ripristino di un'opera pubblica; quindi un'azione che potesse concretamente portare un risultato visibile, un risultato riconoscibile. Quindi il consiglio comunale allora approvò all'unanimità la proposta di destinare 50.000 euro dall'avanzo di amministrazione, che era stato appena approvato dal consiglio, alla sistemazione, alla ricostruzione o al ripristino di un'opera pubblica, in un luogo da individuare evidentemente,

ponendo come unica condizione quella che questi soldi potessero essere esclusi dai conteggi per il patto di stabilità e quindi impegnando la giunta a fare le opportune mosse per poter verificare che questa possibilità, quindi che i 50.000 euro che l'amministrazione avrebbe destinato a questo scopo, non fossero conteggiati per il calcolo del patto di stabilità. Quindi così fu fatto e nei mesi successivi si avviò la richiesta al ministero di questo tipo di esenzione; la risposta che arrivò dal ministero fu negativa, quindi ci dissero che non si poteva fare. Noi nei mesi successivi provammo altre strade, quindi ci rivolgemmo alle vie parlamentari, ci rivolgemmo all'Anci, ci rivolgemmo a tutti i canali cui abbiamo potuto accedere per poter verificare la possibilità di avere un tipo di autorizzazione di questo genere, sollecitando anche altri comuni a fare pressioni analoghe. Alla fine di tutto questo percorso, io nel frattempo ho riferito in consiglio dell'andamento di questa discussione, e alla fine di tutti questi tentativi di fatto nessuna autorizzazione veniva concessa ai comuni che volevano concretamente aiutare i comuni in Abruzzo con fondi propri. A febbraio di quest'anno, nell'ultimo consiglio della precedente amministrazione in sede di approvazione del conto consuntivo del 2009 il consiglio comunale prese un'altra decisione sull'argomento. Tornò sull'argomento e prese un'altra decisione: la decisione fu non quella di procedere alla destinazione di questi soldi ma quella di, dal momento che era l'ultimo consiglio comunale e non aveva la facoltà di prendere più delle decisioni perché entrava nel periodo di congelamento precedente alle elezioni e quindi non aveva più l'autorità di decidere cose di questo genere, ma votò un ordine del giorno che impegnava il consiglio comunale entrante, invitava il consiglio comunale entrante, a considerare questo impegno che il consiglio comunale aveva assunto all'unanimità di destinare 50.000 euro all'Abruzzo e di farlo anche in assenza di una autorizzazione a non considerare questi soldi all'interno del patto di stabilità. Tutto chiaro? Ecco quindi diciamo che questo è l'ordine del giorno che fu votato dal consiglio comunale alla fine del precedente mandato e quindi oggi io ho ritenuto doveroso portare al nuovo consiglio comunale questa proposta, che viene dai nostri predecessori, in modo tale che il consiglio comunale si possa esprimere al riguardo. Quindi noi mettiamo in votazione una variazione di bilancio che mette a disposizione 50.000 euro da destinarsi all'Abruzzo. Aggiungo anche che nel frattempo abbiamo preso contatti anche con i comuni in Abruzzo per individuare eventuali destinazioni per questi soldi e lo abbiamo fatto utilizzando il canale a cui noi siamo già collegati dei borghi più belli d'Italia, anche per dare un senso all'operazione e quindi a muoverci in un ambito che vede già una rete di relazioni esistenti tra Pandino e la sede di altri comuni.

### **SAMPELLEGRINI**

Vorrei evidenziare che il gruppo da me rappresentato ha avuto ed ha attenzione alla vicenda accaduta lo scorso anno in Abruzzo: il terremoto ha, come noto, sensibilizzato l'opinione pubblica intera e la considerazione che si ha del dramma che è capitato a quelle persone è alta. Così come è alta la considerazione verso l'idea del precedente consiglio comunale di devolvere una cifra a quelle

popolazioni. Il gesto di sicura nobiltà. Pur tuttavia, riconoscendo la validità dell'idea di devolvere una cifra, 50.000€. ci sembrano troppi, soprattutto in questi tempi di crisi. La nostra idea sarebbe quella di ridurre la somma da devolvere di un 50%, erogando così una cifra più sopportabile per le finanze del comune, invitando magari la cittadinanza attraverso una raccolta fondi ad integrare i 25.000,00€. Stanziati dal Comune. La partecipazione dei cittadini renderebbe il nostro aiuto ancora più nobile.

#### **SAU**

Anch'io ritengo che 50.000 € siano tanti, anche se quello che è successo in Abruzzo è un evento eccezionale che ci coinvolge tutti.

Concordiamo che Pandino si faccia promotore di iniziative di solidarietà nei confronti della popolazione abruzzese e, crediamo che ciascuno cittadino debba sentire il bisogno di partecipare economicamente per dare un aiuto alla popolazione abruzzese.

Molti di noi, tra l'altro lo hanno già fatto aderendo ad iniziative promosse da varie associazioni, dai sindacati, dalla tv o anche dai datori di lavoro..... Sono gesti sicuramente nobili. Tuttavia pensiamo che questo si debba fare non nel modo più facile, prelevando dalle risorse economiche comunali, ma attivando iniziative di solidarietà con il patrocinio del Comune. in modo tale che la popolazione avalli la nostra iniziativa.

Ho anche pensato a cosa si può fare. Ad esempio organizzare, utilizzando le strutture della stadio comunale, un ristorante "pro Abruzzo" per un week end, dove tutti noi, del consiglio comunale, con altri volontari, prepariamo da mangiare e serviamo ai tavoli; l'incasso sarà devoluto per la ristrutturazione della biblioteca abruzzese.

Così facendo questa iniziativa verrebbe in qualche modo avallata anche dalla cittadinanza pandinese. Qualsiasi iniziativa di questo genere trova la nostra disponibilità, mentre non ci troviamo d'accordo con l'utilizzo di risorse economiche prelevate con facilità dalle casse comunali".

#### **LABO'**

Anche a mio avviso erogare una somma significativa come quella di 50.000€, in questa fase contingente potrebbe essere inopportuno, soprattutto laddove si pensi che i soldi per l'Abruzzo sono già stati stanziati in grossa parte dallo Stato, fino alla concorrenza di 5,8 miliardi di euro. La cifra da devolvere, pur riconoscendo il bel gesto, è comunque troppo alta.

#### **CARPANI**

Vorrei sottolineare che invece, a mio parere, la cifra di 50.000€. è giusta, anche perché serve a completare un intervento che è utile all'intera cittadinanza di Castel del Monte. Non c'è una somma giusta, c'è piuttosto una utile devoluzione della somma. Peraltro sarei curiosa di capire meglio la posizione di Labo', che adesso dice che la somma è troppo alta, mentre in passato ha votato favorevolmente all'ordine del giorno, visto che era componente anche del precedente consiglio

comunale.

## **LABO'**

La mia posizione la spiego con facilità. Tutte le persone intelligenti cambiano idea ed io, dopo un approfondimento sull'argomento, ho cambiato idea. Credo che sia un atteggiamento da persone intelligenti.

## **MARAZZI**

Io oggi sono amareggiato dal sentir dire certe cose. La mia posizione è semplice: con dispiacere in passato, in quanto assessore non consigliere non ho potuto votare l'ordine del giorno, stavolta invece da consigliere sono contento di poterlo votare e lo voterò volentieri. Quello che mi piacerebbe è che si fosse coerenza, che questa fosse in linea con le risultanze dei precedenti atti consiliari. Sulla partecipazione della gente volevo invece dire, beh ragazzi, il consiglio è la gente. Noi come consiglieri rappresentiamo la gente e amministriamo i soldi della nostra gente.

## **SINDACO**

Tra i comuni abruzzesi che fanno parte del Club, tre sono quelli colpiti dal terremoto: Castelli, Castel del Monte e Santo Stefano di Sessanio. Con il supporto della direzione del Club abbiamo esaminato la situazione di questi tre comuni e siamo giunti alla scelta del Comune di Castel del Monte, in quanto il Comune di Castelli, famoso per le sue ceramiche, aveva subito pochissimi danni, mentre il Comune di Santo Stefano di Sessanio era già oggetto di attenzione da parti di enti e istituzioni per la ricostruzione della torre civica, simbolo del paese, crollata durante il sisma.

Il Comune di Castel del Monte, paese molto suggestivo arroccato sulle pendici del Gran Sasso, proprio a fianco di Campo Imperatore, denominato "il paese della transumanza", invece, ha subito danni di varia natura alle proprie strutture pubbliche: è stata danneggiata la torre campanaria, simbolo del paese. Il palazzo del Municipio è inagibile e il Comune è dovuto traslocare in un altro edificio. Una vecchia chiesa, in procinto di essere trasformata in auditorium, ha bisogno di un consolidamento e, infine, la biblioteca del paese ha subito alcune lesioni.

Tra queste possibilità, la nostra scelta si è orientata verso la biblioteca, per diverse ragioni: anzitutto perché è un punto di aggregazione delle comunità, oggi formata da circa 500 abitanti, che diventano 5000 durante l'estate e, quindi, la sua indisponibilità costituisce una forte limitazione per la socialità del luogo. E poi, l'entità dell'intervento è compatibile con la cifra che il Comune di Pandino ha individuato. Questo significa che adottando questo intervento il Comune di Pandino sarebbe il contributore unico del ripristino, dando la migliore visibilità possibile al nostro impegno e attivando nel migliore dei modi l'intenzione iniziale, che era quella di destinare i fondi ad un'opera riconoscibile.

Ecco, io mi fermerei qui, lasciando lo spazio ai consiglieri per i loro interventi e riservandomi interventi più puntuali in caso di domande specifiche.

## **CAMOLI**

Io, pur apprezzando, devo dire, e condividendo anche le proposte in parte anche di Sampellegrini e della Sau, le apprezzo ribadisco, credo che al punto in cui siamo arrivati ora più che mai noi dobbiamo tenere fede all'impegno che abbiamo preso nei precedenti consigli comunali. Il tema è stato sviscerato, nell'ultimo consiglio comunale prima delle votazioni abbiamo delegato il nuovo consiglio a prendere una decisione, i 50.000 euro erano stati votati all'unanimità, io credo che noi questa sera dobbiamo avere il coraggio di continuare su questa strada. Quello che si va a fare è un intervento mirato, è un intervento che va verso l'aggregazione nel favorire il riavvicinamento di una comunità che credo abbia subito un evento veramente tragico; di conseguenza in questo momento noi non staremo benissimo, ma certamente c'è chi sta peggio di noi e perciò il coraggio di aiutare in questo momento, io chiedo al consiglio e a tutti, deve venire fuori. Grazie.

## **SINDACO**

Ci sono altri interventi?

## **SCOTTI**

Volevo solamente dire che nella prima votazione la cifra, quando è stata decisa, era subordinata che non intaccava le spese correnti del comune ma andava presa dalla riserva perché si doveva chiedere il permesso per non intaccare il patto di stabilità. Ora invece questo non è avvenuto perciò intacca semplicemente, questi 50 come sono stati votati allora, come cifra se non andavano a toccare le spese che lei può fare tutti gli anni invece lei il prossimo anno con questi 50 farà 50.000 euro in meno di spese perché le ha date per l'Abruzzo. Questa è la differenza sostanziale. Il motivo allora della cifra, enorme, è diversa tra quello che è stato detto allora non potendo prendere i soldi, uno dice il comune è in attivo ma non li può toccare. Perciò va in questo momento non che noi possiamo dare questa elargizione immediatamente ma dobbiamo ovviamente penalizzare tutti i pandinesi proprio di 50.000 euro perché non possiamo sfondare il patto di stabilità. Questo è il motivo che noi abbiamo tenuto di puntualizzare in maniera tale di trovare altre strade per arrivare sempre a quella cifra ma, se noi ne prendiamo metà e metà facciamo delle iniziative per arrivare sempre ai 50.000 euro è diverso, che invece intaccare subito il discorso delle finanze comunali.

## **SINDACO**

Vorrei fare solo una precisazione rispetto a quanto diceva il consigliere Scotti, forse è sfuggito nella mia esposizione prima; il comune di Pandino ha votato due volte questo provvedimento, la prima volta come diceva il consigliere Scotti ponendo come condizione che la cifra fosse tolta dai conti del patto di stabilità, questo ad aprile del 2009; la seconda volta, a febbraio di quest'anno invece, il consiglio comunale ha votato ugualmente il provvedimento. Sì, sì, c'era un astenuto, ma la seconda volta il consiglio ha votato, invece di utilizzare la cifra, anche in assenza di una autorizzazione a toglierla dal patto di stabilità. Quindi non è che il consiglio comunale non l'ha votata questa cosa,

era pienamente cosciente di quello che votava, è stato chiaramente detto; essendo stati vani tutti gli sforzi fatti nel corso di quest'anno di ottenere questa autorizzazione perché tutti gli interlocutori si sono mostrati sordi a questo tipo di sollecitazione e avendo il comune manifestato questa volontà è stato proposto di ugualmente destinare questa somma, e questo è stato votato. Giusto per chiarire quello che è accaduto e quindi il motivo per cui siamo qua oggi a parlarne. Ci sono altri interventi?

Carla Bertazzoli.

### **BERTAZZOLI**

Volevo aggiungere solo una cosa, questo è l'aspetto burocratico e va bene, ci sta, avete detto delle cose giuste voi, il sindaco e gli altri che sono intervenuti, ma volevo aggiungere una cosa che va un pochino più in là: a me piace immaginare questa biblioteca affollata di bambini e di ragazzi come la nostra. Io sono andata in biblioteca oggi e ieri e c'erano un sacco di ragazzi; che poi i ragazzi che frequentano la biblioteca siano di Pandino o siano di Castel del Monte penso che non faccia molta differenza. 50.000 euro penso che per il comune di Pandino siano importanti e si possano fare tante cose, ma forse lo sono ancora di più per i cittadini Castel del Monte. Per cui immaginare una biblioteca affollata di ragazzi come centro di aggregazione che poi siano, ripeto, pandinesi o di Castel del Monte secondo me cambia poco.

### **POLIG**

Anch'io desidero esprimere il mio voto a favore, la mia forza nel ribadire solidarietà è rinunciare a qualcosa noi per dare qualcosa a chi ha più bisogno di noi. È questa l'idea che è alla base di questa operazione.

### **SAU**

Per quanto riguarda la solidarietà ribadisco io sono favorevole però mi piacerebbe che oltre ad attingere dal fondo, dall'avanzo di gestione di quest'amministrazione ci siano anche veramente delle iniziative dove la gente, è vero che il comune rappresenta i cittadini, tutti i cittadini di Pandino, perfettamente d'accordo, però poi è anche vero che la partecipazione è limitata; a me piacerebbe invece che da parte della gente, con qualsiasi iniziativa in questo mi trovi d'accordo.... 50 effettivamente sono tanti però se si vuole fare uno sforzo. Io non facevo parte dell'altra amministrazione, non ho votato e parlo liberamente, non ho nessun vincolo di partito e non parlo a nome di nessuno però è importante che venga anche condiviso, questo esborso, da parte del cittadino che in qualche modo sia cosciente perché è vero, solidarietà, però è anche vero che quando qualcuno ti chiede dei servizi e purtroppo non si possono dare perché il patto di stabilità ti limita, e 50.000 euro arrivano dall'avanzo di gestione che vuol dire che sono risparmi che tu hai avuto nel corso degli anni precedenti. I risparmi alla fine sono spese, tagli di spese ecc. che sono a discapito della popolazione perché si poteva fare sicuramente di più se non ci fosse stato questo patto di stabilità. E per quello che io dico che è importante che ci sia anche la cittadinanza, il comune si



faccia promotore di iniziative che coinvolgano la popolazione, il cittadino in qualche modo partecipi perché è molto più, diciamo avvalga molto di più la scelta di prelevare 50.000 euro dall'avanzo di gestione. Poi, solidarietà al massimo.

### **DEDA**

Io volevo dire una cosa, nel senso che questa sera in consiglio sono state dette delle cose molto interessanti, non è stata detta una cosa, anche se è trapelata un pò dalle dichiarazioni dei vari consiglieri: è stato ricordato tra le righe che il comune di Pandino ha un avanzo di amministrazione, un avanzo di amministrazione importante, lo ricordo, 1.250.000 euro. Quello che non è stato detto, di fronte alle perplessità di usare i cinquanta mila euro dell'avanzo per l'Abruzzo è che esiste un livello normativo che impedisce ai comuni come Pandino che si sono mossi in maniera assolutamente virtuosa di spendere i soldi dei cittadini. Io credo che questo sia l'elemento più terribile di tutto questo, noi rendiamoci conto che stiamo mettendo in secondo piano una forma di solidarietà, pur tra condivisioni che mi sembra che tutti abbiano espresso, ad una norma che non esito a giudicare infame, una norma che è di pessima amministrazione. Rendiamoci conto che il comune di Pandino come gli altri comuni che hanno degli avanzi di amministrazione non possono usare questi soldi non perché il comune di Pandino ha dei problemi, ma perché ci sono altri enti che hanno dei problemi e sono quegli enti che non hanno voluto tagliare le loro spese e che costringono i comuni che hanno ben operato, paradossalmente, pur avendo le risorse, a non fare ciò che potrebbero fare. Io credo che tutto questo debba entrare nel campo della riflessione di tutti noi e credo che questo non possa limitarci nel dire cinquanta mila euro sono tanti, sono pochi, meglio trenta, meglio cento, meglio dieci. Credo che l'elemento importante sia veramente dare un segnale, la scelta dei cinquanta mila euro deriva dal fatto che, dalle votazioni precedenti, certo, ma non solo, ma deriva dal fatto che questa è un'opera che riusciamo compiere; se noi devolviamo questa cifra al comune di Castel del Monte completiamo un'opera, quindi diamo qualcosa di funzionante, di funzionale che produce dei risultati; dopo di che ripeto, ribadisco, credo che tutti noi, io ho invitato anche in passato tutte le amministrazioni con cui ho avuto modo di parlare sia in questo comune che in altri comuni a muoversi per fare in modo che i comuni che sanno gestire bene i propri soldi li possono spendere, non ha senso che i comuni che sono stati in grado di risparmiare dei soldi, di avere una gestione oculata, non possano spendere per consentire a qualcun altro, che non ha la stessa gestione oculata, di andare in passivo, di sanare i propri debiti. Sarebbe come se in questo consiglio comunale qualcuno di noi avesse capitalizzato dei soldi sul proprio conto corrente e non li potesse spendere perché qualcun altro li ha spesi, ha speso i propri e, per sanare i debiti di qualcun altro, chi è stato bravo non li può utilizzare. Credo che questo sarà un elemento che dovremo affrontare anche per i prossimi anni perché, visto gli interventi che si prospettano, sarà sempre più difficile in questa direzione, io sono anni che sento dire e l'ho anche detto in passato, in questo caso

da governi di destra e di sinistra. Quindi voglio dire purtroppo l'impostazione è quella di infierire sugli enti locali perché sono gli unici che hanno dimostrato la capacità di saper gestire bene le risorse; non si è intervenuti da un'altra parte. Allora credo che sia arrivato il momento, mi auguro, in cui tutti si intervenga per fare in modo che questo non succeda più; noi garantiamo, io credo che il principio del pareggio di bilancio sia un principio inalienabile, importante, fondamentale, questo comune come tanti altri l'ha sempre garantito, ha garantito addirittura un attivo di bilancio. Voi sapete che i patti di stabilità oggi costringono a chi ha avuto un attivo di bilancio a ripetere l'attivo di bilancio, non lo costringono neppure a pareggiare i bilanci successivi ma costringono il comune che è stato bravo ad essere ancora più bravo; ecco questo qua è oggi inammissibile. A fronte di tutto questo, ribadisco, io credo che oggi non possiamo tirarci indietro per questi motivi di fronte ad un atto di solidarietà; mi auguro anche che, se questo consiglio comunale deciderà di devolvere questi soldi per l'intervento a Castel del Monte, non ci sia nessuno che in futuro rimproveri questo atto dicendo se non davate i soldi all'Abruzzo potevate fare questo e quest'altro perché credo che questo sia fondamentale. Nel momento in cui si vota un atto di questo genere, indipendentemente da quale sarà l'esito delle votazioni, io spero che tutti accettino questo risultato come elemento di solidarietà e non come elemento di battaglia politica per quello che succederà in futuro in questo comune. Le risorse che abbiamo sono queste, non ne abbiamo poche, non possiamo spenderle; le difficoltà dei nostri comuni è quella di non poter spendere le risorse che si hanno, ma da nessuna parte, purtroppo ho sentito stasera la voglia di far sì che ci si batta per poter spendere le risorse che si hanno, anzi mi sembra che ci sia un adeguamento, una acquiescenza a questo tipo di comportamento. Ci hanno detto che non possiamo spenderli, allora non li spendiamo neanche da questa parte, o ne spendiamo meno o ci adattiamo a queste forme; io credo che invece sia il momento di protestare contro queste che ritengo delle forme ingiustificate di pressioni presso enti, che tra l'altro sono quelli che ci mettono la faccia. L'ho detto prima, non per niente si interviene nei confronti degli enti locali, perché sono quelli che in prima linea mettono la faccia nei confronti dei propri cittadini mentre gli enti di cui noi, con le nostre risorse, andiamo a risanare il bilancio, non hanno questo legame stretto di erogazione di servizi, di contatto diretto con la popolazione; quindi è molto facile mandare avanti la fanteria, mentre c'è chi sta nelle retrovie e dice "va beh, tanto chi si ammazza sono quelli". Mi auguro che di tutto questo si parli, si parli in futuro, se ne parli senza strumentalizzazioni e ci si attivi anche per fare in modo che si superino queste problematiche; ripeto, mi auguro anche che questo non dia adito a strumentalizzazioni future, io mi trovo nella condizione opposta di Marazzi, questa volta non posso votare, l'ho votato la volta scorsa, però come amministratore mi sento di partecipare appieno a questa scelta e quindi pur non potendo partecipare al voto me ne assumo pienamente la responsabilità. Lo dico in tutta sincerità, ritengo che questo sia un elemento fondamentale, come è stato accennato; prima pensiamo a cosa succederebbe se noi



avessimo un evento catastrofico di questo genere in questo comune: se non avessimo questo castello, se non avessimo le scuole da poter utilizzare, se non avessimo la Chiesa, se non avessimo l'oratorio e i comuni vicini ci dicessero: " sarebbe bello aiutarti ma non lo possiamo fare ". Ecco, pensiamo cosa potrebbe significare questo per noi. Dopo, tutto quello che arriva di più va bene, benvenuto, cioè credo che, anzi, sarebbe ancora più bello se riuscissimo a fare in modo che non finisca qui e quindi ci siano delle attività di collaborazione, di conoscenza, la possibilità magari di fare interventi futuri di vario tipo; però credo che l'elemento importante delle attività successive non sia più quello della raccolta fondi, ma di andare a cementare un'attività di solidarietà, di gemellaggio se vogliamo, e cose di questo genere che portano, secondo me, ad una cultura diversa dal rapporto tra gli enti.

**MARAZZI**

Mi volevo riallacciare a quello che ha appena detto Deda e volevo cogliere l'occasione di quella bella proposta che tu hai fatto, fare delle serate che aiutino queste popolazioni. Io credo che il rapporto che debba poi unire Pandino, ed è questa l'iniziativa e quello che abbiamo sempre detto, con questa comunità sia un rapporto che non finisce con il lasciare dei quattrini, perché questo non sarebbe né bello, ma neanche giusto; perché non è che quando ho finito e gli ho fatto la casetta, ciao, ti saluto. Invece sarebbe molto bello continuare con altre iniziative che possono venire dopo, con la collaborazione di tutti, della cittadinanza per fare altre cose che possono essere anche, delle volte, anche solo puro divertimento, per farle insieme, delle volte. Perché noi così dimostriamo una vicinanza a quel comune perché è quel comune, ma fondamentalmente è come dimostrare la vicinanza ad una regione intera, ovviamente non lo possiamo fare a tutti, adesso non generalizziamo. Per cui ritengo questa tua iniziativa... io, l'appoggio in pieno. Per cui non finisce qui secondo me questa cosa, da qui comincia, questi soldi fanno incominciare un percorso, non lo terminano. Lo terminano semplicemente perché glieli diamo, ma non lo terminano nel rapporto. Per cui, secondo me, c'è molto spazio per far partecipare la cittadinanza, moltissimo spazio, magari in un momento diverso, finita la parte dell'emergenza, magari anche più in letizia, che è una cosa che probabilmente queste popolazioni di cui hanno anche bisogno, per cui secondo me ancora di più si rafforza questa nostra iniziativa.

**SAU**

Allora, questi 50 mila euro, io ho fatto il conto, ci sono 3.550 famiglie più o meno a Pandino.

**SINDACO**

3.000 e rotti

**SAU**

Sono circa 13, diciamo che ad ogni famiglia, ogni famiglia rinuncia a circa 13 euro, che non è tanto, vista così. Però, ribadisco la mia proposta, che non può essere vista faremo, sarebbe importante dire



Impegniamo ad organizzare una cosa quest'estate, in modo tale che anche la gente sia consapevole di questo. Io non ho, ...50, detti così sono tanti, mentre, su un nucleo familiare obiettivamente è una stupidata 13 euro; penso che ogni famiglia quando è successo il terremoto abbia devoluto molto di più, sia con SMS ....che con altri mezzi.

FINE LATO A CASSETTA 1

### **SAU**

Ci sarà stato qualcun altro che avrà trovato un altro modo, o quel datore di lavoro che ha donato una, due giornate di lavoro, chi l'ha fatto attraverso il sindacato; cioè, voglio dire, l'Italia e i cittadini italiani dimostrano di essere solidali e vicini nei momenti di bisogno però ritengo che questa amministrazione debba dare un valore in più alla proposta di dare 50.000 euro così. Solo per questo.

### **MARAZZI**

Io giovedì sera incontrerò le associazioni e proporrò questa manifestazione, visto che non sono le associazioni, proporrò alle associazioni di fare una manifestazione tutti insieme, lo facciamo tutti insieme, certo, è ovvio che noi, certo, certo ma è quello che io intendo. Io non sto andando assolutamente da un'altra parte da quella che dici tu. Per cui dal momento in cui la propongo alle associazioni questo non vuol dire la fate voi associazioni, vuol dire la facciamo tutti insieme; noi abbiamo fatto come amministrazione un percorso e adesso la popolazione può farne un altro, ripeto ci saranno momenti di contatti con questa gente, per cui è questo punto questa festa potrà reperire dei fondi che andranno ulteriormente a dare una mano per altre cose. Per cui giovedì sera io la propongo, poi ne parleremo magari insieme per vedere di organizzarla al più presto, quanto prima.

### **BIANCHESSI**

Sì, io vado un po' controcorrente a quanto ha detto prima Deda, perché io temo proprio che in futuro quando si avrà bisogno di questo denaro non ci sia perché è stato destinato in Abruzzo e quindi non vorrei sentirmi dire in futuro che non ci sono dei soldi perché sono stati destinati in Abruzzo e quindi io preferirei prima aiutare la nostra popolazione ed i pandinesi, poi aiutare la popolazione là in Abruzzo che sì, ha più bisogno di noi in questo momento, però io prima penso ai miei cittadini.

### **SINDACO**

Ci sono altri interventi? No. Direi che la cosa è stato sufficientemente dibattuta questa sera; io comprendo le perplessità espresse da alcuni consiglieri di minoranza, ma fino ad un certo punto; perché è vero che cinquanta mila euro non sono pochi, ma è anche vero che non sono nemmeno tanti, perché il concetto del tanto e del poco è un concetto direi abbastanza soggettivo. Quello che è sicuramente vero è che finanziariamente il comune di Pandino è nelle condizioni di poter dare un aiuto di questa entità a chi ha più bisogno; è altrettanto vero che regole insensate, come è già stato

detto, impongono l'impossibilità di utilizzare risorse che si hanno e portano i comuni, tra cui anche il comune di Pandino, nelle condizioni di non poter essere padrone del proprio destino. Questo è un elemento su cui inviterei tutti i consiglieri a riflettere: oggi noi ci troviamo nella condizione di accettare situazioni inaccettabili e di dire dobbiamo fare così perché qualcun altro ha deciso. La costituzione assegna ai comuni l'autonomia di utilizzare, di prendere delle decisioni e di erogare dei servizi, di fare delle cose con le risorse che hanno a disposizione, lo dice la costituzione; e oggi noi ci troviamo con delle leggi che in aperta violazione con la costituzione dicono che noi non possiamo fare questo, non possiamo fare quell'altro, che di questo tipo di spesa possiamo spendere solo il 20% di quello che spendevamo l'anno scorso, che questo tipo di cose non le possiamo fare perché ci è vietato, che non possiamo assumere. Cioè siamo ad ogni passo legislativo sottoposti a delle vessazioni, perché ormai possiamo parlare di vessazioni, che limitano la capacità del comune di esercitare il proprio ruolo. E allora qual è la reazione che il comune adotta a fronte di questa situazione? Di piegarsi ancora di più e di dire andiamo avanti in questo modo? In questi giorni non so chi di voi abbia avuto occasione di seguire un po' il dibattito che credo nelle prossime settimane si svilupperà riguardo questa manovra che entra adesso nella discussione parlamentare: esponenti dei comuni, quindi esponenti dell'Anci, dell'associazione dei comuni, e qui guardate che non faccio distinzione fra destra, sinistra, centro, cioè i sindaci dei comuni italiani avanzare in modo concreto proposta di disobbedienza civile rispetto a queste forme di vessazione a cui i comuni sono sottoposti. Pensate, il 60% della manovra che è stata appena licenziata come decreto va a colpire gli enti locali; noi non possiamo continuare a stare in questa logica, dobbiamo in qualche modo uscire da questa situazione, ribadire e rinforzare quella che è l'autonomia decisionale dell'ente locale che, orgoglioso della propria capacità operativa, orgoglioso delle risorse che è riuscito a realizzare, mette in campo le proprie scelte e prende le proprie decisioni, non facendosi intimidire da una situazione di questo tipo. È chiaramente una posizione non facile, è chiaramente una posizione che va gestita ma io credo che questo che noi stiamo portando avanti stasera rientra anche un po' in questa concezione della gestione amministrativa. Questo comune ha preso una decisione autonoma, ha preso una decisione importante, ha preso una decisione unanime di destinare delle risorse per una comunità che ne ha più bisogno di quanto non abbiamo noi; ecco, noi dobbiamo, non possiamo, siccome c'è un momento di difficoltà, dire allora pazienza, non lo faremo o faremo un'altra cosa oppure cercheremo di coinvolgere la popolazione che, io temo non sia più così coinvolta su un argomento come l'Abruzzo a distanza di oltre un anno dall'evento, e quindi siccome non li possiamo mettere noi, li chiediamo a loro. Io penso che la popolazione vada coinvolta, vada resa partecipe di questa iniziativa, ma noi dobbiamo avere il coraggio delle nostre azioni, la capacità di prenderci delle responsabilità; quindi io penso che sia assolutamente nelle corde di questo comune poter procedere in questo senso e che sia anche da ribadire con un certo orgoglio il fatto che noi



siamo in grado di operare in questo senso e di far partire anche dei meccanismi virtuosi, perché poi da questa operazione nasce un gemellaggio, nascono una serie di contatti bilaterali, nascono una serie di rapporti che possono dare a loro volta dei risultati in prospettiva. Che dire? È sicuramente una scelta importante quella che noi stiamo facendo adesso, ma mi pare appunto che sia anche una rivendicazione di quello che è il ruolo che un comune che ha la capacità di gestire la propria realtà possa esercitare; e non mi parrebbe molto benefatto quello di dire che siccome abbiamo speso 2 lire in questa direzione, ah ecco, è per questo che adesso non possiamo spenderne 1 in quest'altra. Non è questo il modo con cui secondo me vanno affrontate queste cose, bisogna assumersi delle responsabilità, bisogna gestire le proprie priorità e non avere paura delle scelte che si fanno. Questo penso che sia una cosa importante. Ci sono dichiarazioni?

### **SCOTTI**

Volevo solamente aggiungere questo: è ovvio che il patto di stabilità, anche quello, è un modo come un'altro per dare degli aiuti impropri a gente che ha sperperato i soldi, perché i comuni che sono in deficit hanno la possibilità di spendere, i comuni virtuosi non hanno la possibilità di spendere, questo è il punto fondamentale. Allora, alla gente, quando si parla di solidarietà, bisogna anche dire che già oggi viene imposto dall'alto una solidarietà a livello italiano che, per tenere i conti in ordine verso l'estero, non bisogna spendere più di quello che è stato deciso. Noi tra poco, non sono i cinquantamila euro che ci mancheranno, ma saranno la fetta che ci toglierà ancora la prossima finanziaria, di altri soldi che non ci arriveranno, nel comune di Pandino. Perciò bisogna anche guardare un attimino più in là perché un'altra solidarietà ci verrà chiesta in questo momento di crisi, quella di dover tagliare altri costi, costi reali, nostri, per poter non uscire dal patto di stabilità, questo è quello che ci sta.... Se poi, non conoscendo perché sono nuovo il discorso della contabilità del comune di Pandino che, pur avendo un avanzo, quei 1.250 sono lì ma non si possono toccare, perciò è inutile che noi stiamo a guardare i 1.250, perché quelli non è che adesso li prendiamo per darli all'Abruzzo oppure per aiutare a fare un'opera nostra, quelli sono lì fermi a meno che non li smuovano. Quando è stata fatta la scelta iniziale era giustissimo dare i cinquantamila euro, se andavano a prenderli da questi 1.250 che abbiamo in banca e non servono a niente in questo momento, perciò non avremmo penalizzato i nostri cittadini perché era una cifra che ci avevano tenuto lì in naftalina, la davamo per un'opera giusta di soccorso in Abruzzo. In questo momento però quei soldi noi non li possiamo toccare, non è che andiamo prendere dei soldi che abbiamo via, andiamo a tagliare cinquantamila euro di spese più quello che ci verrà ancora tagliato, si parla di un 60% perciò cosa ci arriva il prossimo anno, più niente. C'è anche dire da che nel bilancio ho visto che se l'edilizia non si muove, automaticamente ci sono dentro come entrate del comune un sacco di soldi previsti dall'edilizia, se quelli non arrivano anche quello, noi siamo in un periodo difficile secondo me da poter valutare; in questo momento va valutato addirittura i dieci centesimi che

andiamo spendere.

## **SINDACO**

Sì, ecco, un piccolo tecnicismo: la manovra di cui ho parlato prima riguarda il periodo 2011/2012, quindi sarà un problema che avremo l'anno prossimo anche se cominciamo a preoccuparcene quest'anno, questo intervento riguarda il 2010, quindi stiamo parlando di due elementi che, al fine del patto di stabilità, non si toccano. Detto questo ho già detto che non sarà una passeggiata il 2010 ovviamente, in questo momento un po' presto per poter dire come si concluderà, ma una cosa mi sento di dirla: se per qualche ragione non dovessimo riuscire a rispettare il patto di stabilità quest'anno, non sarà certamente per i cinquantamila euro dell'Abruzzo, sarà ben altro motivo che ci porterà in questa situazione. Per cui, ecco, penso di aver detto sufficienza su questo argomento. Ci sono altre dichiarazioni?

## **CARPANI**

Volevo leggere una dichiarazione di voto che abbiamo preparato noi del gruppo civico: all'indomani di un evento così terribilmente catastrofico come è stato il terremoto d'Abruzzo, sull'onda emozionale tutti erano pronti ad offrire il proprio aiuto; spesso però tutti questi sforzi assolutamente lodevoli corrono il rischio di essere male gestiti o di perdersi in un gran calderone con scarsa possibilità di controllo e quindi di non sortire l'effetto desiderato. Ora invece, a distanza di un anno, il contributo straordinario di cinquantamila euro che già era stato destinato alla ricostruzione o al ripristino di un'opera pubblica nelle zone terremotate ha trovato una sua collocazione precisa: la ristrutturazione di una biblioteca comunale, un importante centro di aggregazione socio culturale per i giovani di un piccolo comune come quello di Castel del Monte. Quello che viene proposto è un intervento mirato che esprime il desiderio di aiutare a ricostruire un tessuto sociale così fortemente minato dal terremoto, dal conseguente distacco dalla propria casa ed alla ricostruzione che generalmente tende a spersonalizzare la realtà dei piccoli centri. Non si tratta di una cifra esorbitante ma è una cifra significativa; per questa amministrazione cinquantamila euro sono un grosso sacrificio in un momento in cui la crisi economica imperversante si fa così fortemente sentire anche sulle realtà locali, anche a fronte delle notevoli restrizioni economiche indotte dal patto di stabilità e dalla nuova manovra economica. Tuttavia per l'amministrazione di Castel del Monte questa cifra costituisce un aiuto fondamentale senza il quale quella biblioteca rischierebbe di restare inagibile per sempre; ecco quindi l'importanza di questo gesto di solidarietà ed ecco perché il gruppo civico sostiene questa variazione di bilancio favore dell'Abruzzo, grazie.

## **SINDACO**

Ci sono altre dichiarazioni?

## **SAU**

INTERVENTO MICROFONO SPENTO

DI PRESIDIO  
ON  
SINDACO

Si, io adesso metto in votazione, se ci sono delle dichiarazioni di voto..

**SEGRETARIO COMUNALE**

Allora, per chiarire, la dichiarazione di voto chiude la discussione, tecnicamente dopo la dichiarazioni di voto non si può più fare nessuna discussione. Quindi se il gruppo ha intenzione di fare una dichiarazione di voto lo deve fare al momento della chiusura della discussione.

**SAU**

Faccio la mia dichiarazione di voto perché a questo punto penso sia individuale il voto. Io voto a favore se il comune poi si fa promotore di iniziative che avvallino questo contributo perché a mio avviso è molto importante che questo avvenga.

**SINDACO**

Ci sono altre dichiarazioni? Io metto in votazione la variazione di bilancio, al bilancio di previsione 2010 ecc. ecc., chi approva? Chi non approva? 1. Astenuti? 3. Votiamo l'immediata eseguibilità della delibera, chi approva? Chi non approva? Astenuti?



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : ESERCIZIO FINANZIARIO 2010. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010, ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2010-2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012.

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

COMUNE DI PANDINO, li 03/06/2010



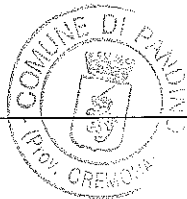
IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA  
LOI MARIA LUISA

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA**

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

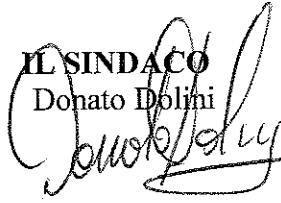
COMUNE DI PANDINO, li 03/06/2010



IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA  
LOI MARIA LUISA

1. Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
Donato Dolini



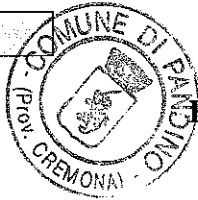
IL SEGRETARIO GENERALE  
NUMA DR. GRAZIANO



### ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

La sopra estesa deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pandino, li 8/7/2010



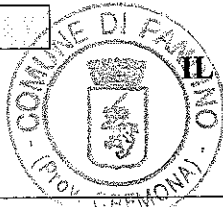
IL SEGRETARIO GENERALE  
NUMA DR. GRAZIANO



### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Pandino, li 18/7/2010



IL SEGRETARIO GENERALE  
NUMA DR. GRAZIANO

